

## REGIONE LOMBARDIA

**PROGETTI PRESENTATI IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DI PIANO SANITARIO  
NAZIONALE 2020**

## SCHEDA PROGETTO

<b>LINEA PROGETTUALE</b>	<b>n. 4 - PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE E SUPPORTO AL PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>Programmazione regionale in coerenza e a supporto del Piano Nazionale Prevenzione (PNP)</b>	
<b>REGIONE</b>	<b>LOMBARDIA</b>	
<b>RESPONSABILE DI PROGETTO</b>	Cognome Nome del Responsabile	Dott.ssa Maria Gramegna
	Ruolo e qualifica	Dirigente UO Prevenzione
	Recapito telefonico	02/67653118
	e-mail	maria_gramegna@regione.lombardia.it
<b>DURATA</b>	1.1.2020-31.12.2020	Possibile proseguimento per anno successivo
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>		
<i>Finanziamento</i>	<i>Riferimento</i>	<i>Importo (in euro)</i>
Risorse 2020 vincolate ed assegnate alla linea progettuale n. 4	Accordo Stato-Regioni per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate, per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2020 (Rep. Atti n.54/CSR del 31 marzo 2020) All. B - Risorsa destinata alla linea Progettuale n. 4 "PNP e supporto al PNP"	€ 44.934.059,00 (di cui € 224.670 per i progetti di supporto al PNP Network)

**OBIETTIVO PRIORITARIO A - PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE**

L'Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014, concernente il Patto per la Salute 2014-2016, all'articolo 17. comma 1, conferma per gli anni 2014 – 2016, a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 1, del Patto, la destinazione di 200 milioni di euro annui, oltre alle risorse individuate a valere sulla quota di finanziamento vincolato per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 34 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni. Per tale obiettivo prioritario, non si dettaglia il contenuto in quanto, nelle more dell'adozione del nuovo PNP (2020-2025) secondo le previsioni del Patto per la Salute 2019-2021, si fa riferimento, per la pianificazione e la rendicontazione 2020, agli obiettivi di prevenzione individuati dal Patto per la Salute o da eventuali specifici atti regionali finalizzati a dare continuità

<p>alle azioni territoriali di prevenzione e promozione della salute, nelle more dell'adozione del Piano regionale di prevenzione (PRP) 2020-2025.</p> <p>L'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il Patto per la Salute per gli anni 2019-2021, prevede alla Scheda 12 "Prevenzione" l'impegno di Governo e Regioni ad implementare gli investimenti in promozione della salute e prevenzione, quali elementi cruciali per lo sviluppo della società e la tutela della salute, favorendo l'integrazione delle politiche sanitarie e il raccordo funzionale tra Piano Nazionale Prevenzione e Piano Nazionale Cronicità e gli ulteriori strumenti di pianificazione nazionale.</p> <p>Gli obiettivi 2020 dell'area della Prevenzione e della Promozione della salute fanno riferimento, oltre a specifiche normative di settore, ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), al Piano Regionale della Prevenzione 2014-2019 (PRP) ed alle Regole di sistema del Servizio Sanitario e Sociosanitario Regionale (DGR XI/2672 del 16/12/2019).</p> <p>Nello specifico, in relazione con quanto definito nel PRP 2014-2019, nelle more dell'approvazione del PRP 2020-2025:</p> <p>a. si sta dando continuità alle azioni previste nei 13 Programmi Regionali ora a sistema;</p> <p>b. sono stati indicati, attraverso le Regole annuali di indirizzo del SSR, gli obiettivi per l'area della Prevenzione e Promozione della salute, con particolare attenzione alle aree di innovazioni/priorità, ed in coerenza con il Patto per la Salute 2019-2021 (Scheda n. 12 "Prevenzione").</p> <p>In data 20/2/2020 in Lombardia si è verificato il primo caso di COVID 19: ciò ha determinato un cambiamento dello scenario esistente. L'avvento della pandemia da virus SARS-CoV2 ha reso necessaria la ri-pianificazione di gran parte delle attività sanitarie per far fronte alla grave emergenza sanitaria verificatasi soprattutto in Lombardia</p>	
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Attività di prevenzione e promozione della salute per l'anno 2020 e avvio della pianificazione del Piano Regionale per la Prevenzione 2020-2025
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Realizzare le attività di prevenzione e promozione della salute per l'anno 2020 in continuità con le progettualità del Piano Regionale per la Prevenzione 2014- 2019 ed in coerenza con le priorità del Patto per la Salute 2019-2021.</li> <li>2. Avviare la pianificazione del Piano Regionale per la Prevenzione 2020-2025 attraverso l'elaborazione di un documento contenente l'analisi descrittiva del contesto regionale</li> </ol>
<b>1 – Realizzare le attività di prevenzione e promozione della salute per l'anno 2020 in continuità con le progettualità del Piano Regionale per la Prevenzione 2014- 2019 ed in coerenza con le priorità del Patto per la Salute 2019-2021</b>	<p><b>AREA MALATTIE CRONICHE</b></p> <p>In relazione all'obiettivo di consolidare il contrasto delle malattie croniche attraverso promozione della salute, diagnosi precoce e presa in carico, le attività programmate per l'anno 2020 (Regole di Sistema - DGR XI/2672/2019), in coerenza con gli obiettivi del PRP 2015-2019 declinati nei Programmi n. 1 - Reti per la Promozione della Salute negli ambienti di lavoro – Rete WHP Lombardia, n. 2 Scuole che Promuovono Salute - Rete SPS- SHE Lombardia, n. 4 Promozione di stili di vita favorevoli alla salute nelle comunità, n. 6 Prevenzione della Cronicità, hanno perseguito l'obiettivo di implementare i processi e le attività in continuità con gli anni precedenti e nell'ottica della nuova programmazione regionale (PRP 2020 -2025).</p> <p>Obiettivi/azioni prioritarie:</p> <p><u>in relazione ai processi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- integrazione interna tra i settori del Dipartimento Prevenzione (DIPS) e gli altri settori di ATS e ASST (Cure Primarie, Consultori, ecc.);</li> <li>- raccordo con Comuni (Ambiti Sociali, Piani di Zona);</li> <li>- sviluppo delle collaborazioni Rete SPS e Rete WHP</li> </ul>

- sviluppo nuove alleanze (anche attraverso la formalizzazione di Accordi, Procedure, Protocolli ecc.) con il Terzo Settore, Università, Società scientifiche, Associazioni professionali, Associazioni Pazienti-Cittadini
- Formazione professionisti e stakeholder

*in relazione agli interventi, implementazione - nei diversi target/setting - delle seguenti attività prioritarie:*

- Rete SPS - Rete WHP: incremento adesione
- Ristorazione collettiva: capitolato/offerta pane a basso contenuto sale (esclusivo); capitolato/offerta sale iodato (esclusivo); "Menù salutare"; capitolato salutare Vending "Merenda salutare"; "NON SOLO GLUTINE"; Formazione addetti ristorazione collettiva; Produzione pane a basso contenuto sale (panificatori).
- Ristorazione pubblica: formazione addetti, protocolli "Pasto sano fuori casa".
- Riduzione spreco alimentare/Valorizzazione eccedenze
- Gruppi di cammino; Pedibus; Attività fisica extracurricolare; Marked playgrounds; Breaks attivi; Esercizio Fisico Strutturato/ AFA - EFA (target cronicità fragilità)
- Policy fumo; Policy alcool; Piano GAP, Policy condivise Prefetture Scuole (sicurezza/dipendenze)
- LifeSkills Training Lombardia; Unplugged Lombardia; Peer Education (Scuola)
- Counseling motivazionale breve - Formazione (MMG/PDF/SANITARI)
- Peer Education Adulti (cronici, fragilità) -Formazione (SANITARI/SOCIA)
- Marketing Sociale (Comunicazione - Informazione)
- Trattamento tabagismo (> CTT)

Con l'avvento della Pandemia l'attività è stata sospesa e la maggior parte delle risorse umane dei Servizi Promozione della Salute sono state dirottate su attività di sorveglianza COVID. Il livello regionale ha messo quindi in atto, in collaborazione con professionisti ATS disponibili, azioni di promozione della salute con l'intento di incidere, in primis, sull'impatto di salute della domiciliarità forzata - "distanziamento sociale" (in particolare in situazioni di fragilità culturale e sociale) e dell'attività scolastica "a distanza".

In sintesi le azioni intraprese:

- supporto/orientamento informativo (health literacy) e formativo target oriented
- supporto alla Scuola, in raccordo con Rete SPS

Al superamento della fase emergenziale, il riavvio delle attività è fortemente influenzato dal perdurare dell'impegno dei professionisti ATS nelle attività di sorveglianza COVID 19, dalla complessiva criticità di sistema nella ri-pianificazione delle attività sanitarie (gestione della diagnosi precoce e della presa in carico della cronicità), dall'esigenza di mantenimento di norme di distanziamento fisico.

In tale contesto per l'anno 2020 la ri-pianificazione delle attività è stata così ridefinita:

**Obiettivi**

- Promuovere il riavvio delle attività nei diversi setting/target in coerenza con le indicazioni preventive - comportamentali in essere e mediante la collaborazione intersettoriale con soggetti (Imprese, Terzo Settore, Associazioni) e istituzioni (Enti Locali, UST, Scuole, Università)

**Azioni principali**

- Indirizzi alle ATS per il riavvio delle attività, formazione sul campo dei professionisti dei Servizi Promozione Salute, raccolta e diffusione di buone pratiche locali, partecipazione ai tavoli istituzionali intersettoriali dedicati al riavvio dell'attività scolastica

**Risultati attesi**

- Atti di indirizzo di programmazione; riavvio delle attività che concorrono ai LEA, nei diversi setting/popolazione target, con particolare riferimento al contesto scolastico

#### **AREA SCREENING**

In relazione all'obiettivo di ampliamento delle fasce di età target dello screening mammografico, in coerenza con gli obiettivi del PRP 2015-2019 - Programma 5 "Screening oncologici" e sulla base delle evidenze e indicazioni di letteratura, con Decreto 3711/ 2017 "Aggiornamento fasce età target dei programmi di screening oncologici per la prevenzione del tumore della mammella e del colon retto", la fascia di età target dello screening mammografico è stata ampliata da 50-69 anni a 45-74 anni.

Con le Regole di Sistema 2020 (DGR XI/2672 del 16/12/2019) è stato confermato il mandato ad ATS ed erogatori ad implementare gli obiettivi di copertura (estensione – adesione) dello screening mammografico in coerenza con gli attesi nazionali (LEA).

Con l'avvento della pandemia da virus SARS-COV2 i programmi di screening sono stati sospesi su tutto il territorio regionale (Decreto 3351/14/03/2020. Benché la ripresa sia stata formalmente autorizzata con nota G1.2020.0020984 del 22/05/2020, il riavvio delle attività è fortemente influenzato dal perdurare dell'impegno degli operatori dei Centri Screening nelle attività di sorveglianza COVID 19, dalla complessiva criticità di sistema nella ri-pianificazione delle attività sanitarie, resistenza della popolazione ad accedere ad ambienti ospedalieri.

In tale contesto per l'anno 2020 la pianificazione delle attività è stata così ridefinita:

#### **Obiettivi**

- Promuovere il recupero della attività di chiamata ed erogazione sospese a causa COVID 19

#### **Azioni principali**

- Indirizzi alle ATS per la diffusione delle migliori pratiche per il riavvio delle attività ed il reingaggio della popolazione target con particolare riferimento alle garanzie di sicurezza offerte dal percorso screening (in particolare mammografico); indirizzi agli erogatori sulla priorità delle prestazioni di screening

#### **Risultati attesi:**

- Atto di indirizzo di programmazione regionale

#### **AREA MALATTIE INFETTIVE: Piano eliminazione Morbillo e Rosolia congenita**

In relazione all'obiettivo del Patto della Salute 2019-2021 di dare piena attuazione al Piano Nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia ed in coerenza con gli obiettivi del PRP 2015-2019 - Programma 8 "Prevenzione, sorveglianza e controllo malattie infettive", con DGR XI/2672 del 16/12/2019, sono state fornite per l'anno 2020 specifiche indicazioni per l'area delle Malattie infettive e Vaccinazioni, quali:

- l'aggiornamento degli indirizzi per la prevenzione, sorveglianza e controllo delle malattie infettive
- l'aggiornamento degli indirizzi per la definizione per ATS e ASST di modalità di verifica e realizzazione di un modello locale di *preparedness* in tema di malattie infettive (morbillo, MIB, legionella).
- continuità alle azioni utili al raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di

	<p>copertura vaccinale (LEA), con particolare riferimento all'obiettivo della eradicazione del morbillo e della rosolia.</p> <p>Alla luce dello scenario determinatosi dall'avvento della pandemia da virus SARS-CoV2 ed in relazione all'obiettivo 2020 dell'area AREA MALATTIE INFETTIVE/VACCINAZIONI, la ri-pianificazione delle attività è stata ridefinita.</p> <p><b>MALATTIE INFETTIVE:</b> Attivazione sistema di sorveglianza dell'epidemia da COVID 19 attraverso l'utilizzo di flussi informativi giornalieri da fonti differenti (quali ASST, strutture ospedaliere, AREU, laboratori) - rif. DGR XI/3114 del 07/05/2020 - al fine anche del monitoraggio del rischio sanitario (rif. DPCM del 26 aprile e Decreto del Ministero della Salute 30 aprile 2020) e relativa costituzione del "Comitato Tecnico Scientifico Covid19" di RL (d.d.g. 4262, 4663 e 6030 del 7, 17 aprile e 20 maggio 2020) nonché della "Commissione indicatori Covid-19 RL" per la valutazione degli indicatori stabiliti dal Decreto del Ministero della Salute del 30 aprile 2020. Attivate nuove implementazioni nel sistema informativo regionale per la sorveglianza delle malattie infettive MAINF alla luce anche delle nuove esigenze della suddetta sorveglianza.</p> <p><b>VACCINAZIONI:</b> Nuove implementazioni del sistema informativo unico regionale di registrazione delle vaccinazioni SIAVR</p> <p><b>Obiettivo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riorganizzare l'offerta vaccinale in relazione all'evento COVID 19</li> <li>• Indirizzare le attività di prevenzione, sorveglianza e controllo di COVID-19, in relazione all'evoluzione del quadro epidemiologico</li> </ul> <p><b>Azioni principali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Indirizzi operativi per la ripresa dell'attività vaccinali con recupero delle chiamate</li> <li>• Indirizzi e strumenti operativi per COVID 19</li> </ul> <p><b>Risultati attesi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di Atti/documenti di indirizzo in emergenza e post emergenza in campo vaccinale per il mantenimento degli obiettivi di cui al <i>Piano eliminazione Morbillo e Rosolia congenita</i></li> <li>• Monitoraggio dell'andamento epidemiologico con report informativo ai decisori</li> </ul> <p><b>AREA SALUTE E AMBIENTE: Inquinanti emergenti</b></p> <p>In relazione agli obiettivi del Patto della Salute 2019-2021 di contrastare la presenza nell'ambiente di inquinanti emergenti non normati (es. i PFAS) e di definire valori soglia per gli inquinanti non normati mediante la collaborazione fra l'Area Sanitaria e Area Ambientale, in coerenza con gli obiettivi del PRP 2015-2019 – Programma 10 “Integrazione Salute e Ambiente”, DGR XI/2672 del 16/12/2019, sono state definite per l'anno 2020 azioni e interventi con l'obiettivo di consolidare la collaborazione tra l'area sanitaria e quella ambientale, ovvero il coordinamento delle componenti istituzionali sul tema salute e ambiente attraverso il coinvolgimento e lavoro congiunto delle strutture sanitarie e ambientali. Ne è strumento la definizione di un documento d'intesa tra Regione Lombardia-DG Welfare e Arpa Lombardia con la finalità di convergere su obiettivi comuni secondo criteri di reciprocità negli ambiti di interazione tra l'ambiente e la salute umana.</p> <p>In relazione alla problematica emergente della contaminazione da PFAS, il Laboratorio di Prevenzione dell'ATS di Milano ha dato disponibilità per l'implementazione della metodica analitica a supporto delle ATS lombarde. Il metodo è quindi stato validato ed è in attesa di accreditamento da parte</p>
--	---

dell'Ente unico di accreditamento italiano, Accredia. Con i Servizi di Igiene Alimenti e Laboratori Prevenzione si è proceduto alla verifica dei dati disponibili sui PFAS (analisi in autocontrollo dei Gestori del Servizio Idrico Integrato e dati dal monitoraggio di ARPA Lombardia) per definire una strategia di monitoraggio che comprenda sia un criterio di copertura territoriale che i punti di campionamento più significativi sulla base delle conoscenze pregresse.

Altresì, nella logica di *rafforzare una visione di salute pubblica che si basa sulla progettazione e attuazione di programmi in cui più settori comunicano e collaborano per ottenere migliori risultati*, e di evidenziare come le ricadute sulla salute derivanti da esposizioni ambientali interessino ambiti della prevenzione afferenti a più aree, si segnala l'integrazione tra il catasto delle torri di raffreddamento/condensatori evaporativi georiferiti e l'applicativo Malattie infettive (MAINF), nonché l'anagrafe degli assistiti, per rispondere all'esigenza di monitorare ai fini della prevenzione i rischi per la legionella. Per questo ambito, è previsto uno studio di fattibilità per la realizzazione di un Sistema Informativo per l'integrazione dei dati ambientali e sanitari.

Alla luce dello scenario determinatosi dall'avvento della pandemia da virus SARS-CoV2 ed in relazione all'obiettivo 2020 dell'area Area Salute e Ambiente, la ripianificazione delle attività è stata così ridefinita:

#### **Obiettivi**

- Definire un documento d'intesa tra Regione Lombardia-DG Welfare e Arpa Lombardia con la finalità di convergere su obiettivi comuni secondo criteri di reciprocità negli ambiti di interazione tra l'ambiente e la salute umana.
- Monitorare i PFAS nelle acque destinate al consumo umano.
- Prevenire i rischi ambientali per legionella: realizzazione prototipo di integrazione dei dati del catasto torri di raffreddamento- applicativo Malattie infettive (MAINF)-anagrafe degli assistiti

#### **Azioni principali**

- Attivazione del percorso di confronto tra DG Welfare e Arpa per la definizione dei contenuti del Documento.
- PFAS: campionamento da parte dei SIAN disponibili e analisi da parte del Laboratorio di Prevenzione dell'ATS di Milano
- Legionella: attività tecnica di progettazione del prototipo.

#### **Risultati attesi**

- Documento d'intesa tra Regione Lombardia-DG Welfare e Arpa Lombardia.
- PFAS: inizio del monitoraggio dei PFAS nelle acque destinate al consumo umano, da portare a regime nell'anno 2021
- Legionella: realizzazione del prototipo.

#### **AREA SICUREZZA ALIMENTARE**

Durante l'Emergenza Covid-19 il personale del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione delle ATS è stato riorientato prioritariamente a supporto delle esigenze del DIPS, e quindi con comunicazione del 9 marzo l'attività è stata interrotta, con l'eccezione di quella ritenuta indifferibile (allerta, MTA, esposti, monitoraggio qualità acque potabili), in armonia con le indicazioni ministeriali. L'attività è stata successivamente riavviata, nell'ambito di una riunione tenutasi con i SIAN in data 4 giugno.

Tenendo conto delle prescrizioni relative alla Fase 2, i Piani di controllo sono quindi stati rivisti secondo i seguenti criteri:

- Garantire al 100% le attività indifferibili: allerta alimenti, MTA, esposti
- Definire priorità di intervento: analisi del rischio
- Garantire la copertura di tutte le aree di controllo, se pure con una frequenza e con modalità rimodulate
- Privilegiare i controlli mediante audit conducendo l'esame dei documenti e il contraddittorio con l'OSA da remoto se tecnicamente possibile
- Ispezioni abbinate al campionamento, se possibile
- Campionamenti, sulla base della disponibilità dei laboratori, dei piani settoriali da garantire almeno al 90% e ai sensi delle LLGG882 da garantire almeno al 50% entro fine anno

È stata inoltre data indicazione affinché nel corso delle attività di controllo vengano considerate anche le azioni introdotte dagli OSA per il contenimento del virus Sars-CoV2, con una finalità di affiancamento e supporto alle attività alimentari.

Alla luce dello scenario determinatosi dall'avvento della pandemia da virus SARS-CoV2 ed in relazione all'obiettivo 2020 dell'area Area Sicurezza Alimentare, la ripianificazione delle attività è stata così ridefinita:

**Obiettivo**

- Garantire l'attività di controllo

**Azioni principali**

- Revisione dei Piani Integrati di Controllo secondo le indicazioni regionali

**Risultati attesi**

- Realizzazione delle attività previste dai Piani Integrati di Controllo rivisti

**AREA SALUTE E SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO**

In relazione all'obiettivo del Patto della Salute 2019-2021 che *“conferma l'importanza delle attività di vigilanza sui luoghi di lavoro secondo quanto previsto dall'art.13 del decreto legislativo n. 81/2008 prevedendo, di concerto ed attraverso l'intesa fra la Conferenza Stato Regioni, uno standard di dotazione del personale: medici, tecnici della prevenzione, chimici, ingegneri, ecc.”*, in coerenza con gli obiettivi del PRP 2015-2019 - Programma P.9 *“Tutela della salute e sicurezza del lavoratore”*, per l'anno 2020, a garanzia della prevenzione degli infortuni-COVID19, all'interno del Comitato Regionale di Coordinamento art. 7 DLgs 81/08 in momenti di confronto con i Servizi delle ATS deputati alla tutela dei lavoratori e con le parti sociali e le Istituzioni con competenza in materia, sono stati definiti indirizzi specifici e strumenti per supportare le aziende in occasione dei controlli di verifica dell'applicazione del *“Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali”* (Allegato 12 al DPCM del 17 maggio 2020), ed in generale delle *“Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative”* (alla cui redazione la DG Welfare di questa Regione ha partecipato quale componente del gruppo ristretto interregionale a supporto della Conferenza dei Presidenti).

In questa logica, affrontando il nuovo scenario di rischio *“di salute pubblica”* che nelle aziende, con l'avvento della pandemia da virus SARS-CoV2, potenzialmente è andato a determinarsi in aggiunta ai consueti scenari derivanti dalle lavorazioni produttive – peraltro determinando infortuni gravi e mortali -, è stata data continuità all'attività necessaria al conseguimento dei target fissati nei LEA. L'obiettivo 2020 dell'Area Salute e Sicurezza Luoghi Di Lavoro è stato ripianificato (o meglio orientato in via esclusiva alla logica del controllo di tipo

	<p>assistenziale, già definito con DGR n. X/164/2016) e le attività sono così ridefinite:</p> <p><b>Obiettivo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riprogrammare l'attività di controllo/assistenza in relazione alla ripresa delle attività post emergenza Covid-19 nel rispetto dei Protocolli e delle linee guida anticontagio nazionali e regionali</li> </ul> <p><b>Azioni principali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Indirizzi operativi per: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ rimodulare l'attività di controllo a protezione del lavoratore/cittadino considerando prioritaria la verifica, ovvero l'assistenza nell'attuazione delle raccomandazioni anticontagio</li> <li>○ espletare, secondo criteri uniformemente condivisi tra le ATS, le inchieste di infortunio sul lavoro con esito mortale causato da SARS-CoV2</li> </ul> </li> </ul> <p><b>Risultati attesi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuazione delle verifiche dei protocolli anti-contagio COVID-19 nell'ambito dei controlli in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro</li> <li>• Inserimento in Ma.P.I. inchieste per infortunio mortale SARS-CoV2.</li> </ul>
<p><b>2- Avviare la pianificazione del Piano Regionale per la Prevenzione 2020-2025 attraverso l'elaborazione di un documento contenente l'analisi descrittiva del contesto regionale</b></p>	<p>Avvio della pianificazione del Piano Regionale per la Prevenzione 2020-2025 attraverso l'elaborazione di un documento contenente l'analisi descrittiva del contesto regionale rispetto ad almeno le seguenti dimensioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. condizioni sociodemografiche ed economiche</li> <li>2. carico di malattia (malattie croniche non trasmissibili e malattie trasmissibili)</li> <li>3. fattori di rischio (ambientali, professionali e correlati agli stili di vita)</li> <li>4. sistema sanitario/offerta di prevenzione (servizi, programmi di popolazione)</li> </ol> <p>Per ogni dimensione, occorre specificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la fonte di dati utilizzati</li> <li>• l'anno di riferimento</li> <li>• il livello territoriale di disaggregazione analizzato (regionale, subregionale).</li> </ul> <p>Dato l'impatto, in termini di disuguaglianze, dei determinanti sociali sulla distribuzione dei fattori di rischio, delle malattie e sull'accesso ai programmi di prevenzione, ciascuna delle dimensioni 2-4 deve essere indagata per le fonti di variazione dell'equità, ovvero stratificata per tutte le variabili di seguito elencate per le quali siano disponibili dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• genere (M/F)</li> <li>• etnia</li> <li>• almeno un indicatore di posizione socioeconomica (reddito, istruzione, stato occupazionale, professione, ...)</li> <li>• area di residenza</li> <li>• altri fattori considerati rilevanti nel contesto in esame, anche in termini di Health Equity Audit (nelle more di indirizzi specifici derivanti dal PNP 2020–2025)</li> </ul> <p><b>L'adempienza a tale impegno da parte di Regione è vincolata alla tempistica di approvazione del PNP 2020 – 2025 che verrà indicata nell'Intesa S/R e PPAA, di recepimento del PNP e pertanto potrebbe essere prorogata di conseguenza.</b></p>

<b>OBIETTIVO PRIORITARIO B - SUPPORTO AL PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE</b>	
<p>Il Piano Nazionale Prevenzione per la sua realizzazione e valutazione necessita di attività di supporto relative a programmazione e pianificazione regionale, definizione di modalità operative, monitoraggio e valutazione per i programmi di screening, identificazione di interventi preventivi efficaci, costituzione di banche dati omogenee e qualitativamente elevate utili all'epidemiologia descrittiva, clinica ed ambientale al fine di realizzare una pertinente ed efficace programmazione sanitaria. Sono necessari, inoltre, interventi di <i>quality assurance</i>, promozione della ricerca, stesura di linee guida, diffusione dei risultati, formazione e miglioramento della comunicazione. Tale attività di supporto al PNP viene assicurata da tre reti nazionali costituite nello specifico dall'Osservatorio nazionale Screening (ONS), dall'<i>Evidence-based prevention</i> (NIEBP) e dall'Associazione italiana registri Tumori (AIRTUM), a cui viene destinato il 5 per mille della quota vincolata per il PNP alla linea progettuale per le attività di supporto al PNP medesimo.</p> <p>La programmazione delle attività, alla quale partecipano le Regioni, è proposta dai tre Network ed è prevista uniforme sul territorio nazionale.</p>	
<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Supporto alla programmazione/pianificazione del Piano Regionale di Prevenzione per la realizzazione del Piano Nazionale di Prevenzione da parte dei Network nazionali Osservatorio nazionale Screening (ONS), Associazione italiana registri Tumori (AIRTUM), Network Italiano Evidence-based prevention (NIEBP)
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<p>Realizzare le progettualità di supporto al Piano Regionale per la Prevenzione dei tre Network nazionali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Osservatorio Nazionale Screening (ONS)</li> <li>2. Associazione italiana registri Tumori (AIRTUM)</li> <li>3. Network Italiano Evidence-based prevention (NIEBP)</li> </ol>
<b>1. OSSERVATORIO NAZIONALE SCREENING (ONS)</b>	<p>L'<b>Osservatorio Nazionale Screening (ONS)</b> è attivo da quasi 20 anni come network dei centri regionali di eccellenza nel campo degli screening oncologici. Il coordinamento del network ha sede presso l'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica (ISPRO) di Firenze. Già il decreto del Ministro della Salute del 25 novembre 2004 (articolo 2 bis della legge 138 del 2004) individuava l'ONS come strumento tecnico a supporto sia delle Regioni, per l'attuazione dei programmi di screening, sia del Ministero della Salute, per la definizione delle modalità operative, il monitoraggio e la valutazione dei programmi.</p> <p>Recentemente l'ONS ha definito un suo regolamento che ha posto all'attenzione del Ministero e del Coordinamento Interregionale Prevenzione per una definitiva approvazione. Lo scopo di tale regolamento è quello di migliorare il coinvolgimento di tutte le Regioni nelle attività di miglioramento dei programmi di screening.</p> <p>L'attività dell'ONS è quella di supportare scientificamente la pianificazione nazionale e la programmazione regionale e il miglioramento della qualità dei programmi di screening mediante il monitoraggio e la valutazione dei programmi attivati a livello regionale.</p> <p><b>Obiettivo Generale</b></p> <p>Realizzare le progettualità di supporto al Piano Regionale per la Prevenzione attraverso le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>A. Realizzazione della survey nazionale annuale delle attività dei programmi di screening per il tumore della mammella, della cervice e del colon-retto; produzione di indicatori per il monitoraggio delle attività svolte dalle Regioni; calcolo degli indicatori per la valutazione dell'adempimento dei LEA</li> </ol>

	<p>per il Ministero della Salute.</p> <p>B. Formazione a livello regionale e nazionale</p> <p>C. Attività di <i>quality assurance</i></p> <p>D. Produzione e aggiornamento dei materiali e strumenti informativi per una comunicazione efficace orientata all'empowerment del cittadino e alla adozione di scelte informate e consapevoli</p> <p>E. Produzione di documenti di indirizzo, raccomandazioni, conferenze di consenso, valutazioni HTA su nuove tecnologie o nuovi protocolli o nuovi programmi di screening</p> <p><b>Obiettivi specifici</b></p> <p>A. Realizzazione della survey nazionale annuale delle attività dei programmi di screening per il tumore della mammella, della cervice e del colon-retto; produzione di indicatori per il monitoraggio delle attività svolte dalle Regioni; calcolo degli indicatori per la valutazione dell'adempimento dei LEA per il Ministero della Salute.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Survey programmi di screening mammografico</li> <li>• Survey programmi di screening colo-rettale</li> <li>• Survey programmi di screening cervicale.</li> </ul> <p>B. Formazione a livello regionale e nazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di docenza e formazione a convegni a valenza regionale</li> <li>• Corsi teorico-pratici per la qualità tecnica in mammografia</li> <li>• Corsi di formazione per l'elaborazione ed il monitoraggio dei PDTA delle patologie oncologiche oggetto dei programmi di screening</li> <li>• Corsi a distanza con immagini sulla qualità della colposcopia</li> <li>• Corsi a distanza sulla qualità della diagnosi istopatologica nei tre programmi di screening.</li> </ul> <p>C. Attività di <i>quality assurance</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuazione di <i>site visit</i> per la <i>quality assurance</i> dei programmi di screening oncologico regionale</li> <li>• Disseminazione del modello <i>Precede-Proceed</i> strumento utili per la governance dei programmi di screening e già precedentemente testato in progetti pilota.</li> </ul> <p>D. Produzione e aggiornamento di materiali e strumenti informativi per una comunicazione efficace orientata all'empowerment del cittadino e a scelte informate e consapevoli.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Iniziative del gruppo interscreening di comunicazione per materiali appropriati per comunicare le scelte dello screening nell'emergenza COVID 19</li> <li>• Rendicontazione Sociale Valutazioni delle attività esistenti e produzione di materiali per il miglioramento della rendicontazione sociale da parte dei programmi di screening</li> <li>• Produzione insieme ad AIRTUM di una piattaforma per l'interrogazione da parte dell'utenza della banca dati dei programmi di screening.</li> </ul> <p>E. Produzione di documenti di indirizzo, raccomandazioni, conferenze di consenso, valutazioni HTA su nuove tecnologie o nuovi protocolli o nuovi programmi di screening</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto alla realizzazione dei Workshop congiunti con società scientifiche su argomenti di interesse attuale di settore. Gli argomenti verranno definiti in accordo con le società scientifiche di riferimento. Uno degli argomenti già individuati è la definizione e monitoraggio delle azioni che le Regioni e i singoli programmi devono mettere in atto per recepire completamente i risultati della <i>Consensus Conference</i> su</li> </ul>
--	---

	<p>screening e Vaccinazione in particolare l'indicazione di posticipare il primo invito a 30 anni: - Organizzazione di Workshop Elaborazione di report finale a chiusura del WS</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione di un documento nazionale condiviso sulla metodologia per la definizione ed il calcolo degli indicatori nello screening oncologico Editing del documento e relativa diffusione</li> <li>• Processo di "Adolopment" delle linee guida europee per lo screening mammografico. Coordinamento del gruppo di lavoro in collaborazione con le società scientifiche di settore, con l'Istituto superiore di sanità, con l'ECIBC Editing del documento e relativa diffusione</li> <li>• Valutazione HTA dello screening polmonare mediante TAC a basse dosi. Produzione di un report delle attività in corso</li> </ul> <p><b>Risultati attesi</b></p> <p>A. Produzione delle survey annuali, pubblicazione delle stesse sul sito ONS, presentazione dei risultati a convegni, Produzione degli indicatori e delle valutazioni LEA</p> <p>B. Partecipazione a convegni e organizzazione dei corsi</p> <p>C. Organizzazione e effettuazione delle site visits</p> <p>D. Produzione dei documenti</p> <p>E. Organizzazione degli incontri e elaborazione dei report</p> <p><b>Attività ONS</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto scientifico alla pianificazione nazionale e alla programmazione regionale</li> <li>• Supporto al miglioramento della qualità dei programmi di screening mediante il monitoraggio e la valutazione dei programmi attivati a livello regionale</li> </ul> <p><b>Indicatore</b></p> <p>Verifica della rendicontazione di attività</p>
<p><b>2. ASSOCIAZIONE ITALIANA REGISTRI TUMORI (AIRTUM)</b></p>	<p>L'Associazione Italiana Registri Tumori (AIRTUM) svolge un ruolo di promozione e di coordinamento dell'attività dei registri tumori (RT) in Italia ad essa accreditati (attualmente 49 RT generali di popolazione e i 7 RT specializzati). I dati prodotti dai RT servono per l'epidemiologia descrittiva (costituzione di banche dati e divulgazione dati), valutazione di impatto degli screening oncologici, programmazione sanitaria (pianificazione di interventi), supporto della ricerca e valutazione del rischio. La sede legale dell'Associazione è Milano, Via Ricciarelli, 29. La Banca dati dei RT è collocata presso ISPO, Firenze.</p> <p>In Regione Lombardia, nel corso del 2019 è stato avviato un percorso di riorganizzazione del Registro Tumori regionale - RTR (istituito ai sensi dell'art 129 della LR del 30/12/2009 n. 33) che si identifica un modello di tipo federato, con funzione di coordinamento regionale (presso la DG Welfare), secondo una logica di comunità tra pari, della Rete dei Registri Tumori lombardi di popolazione. Tali Registri, accreditati presso AIRTUM, fanno capo alle 8 ATS lombarde determinando una copertura completa della popolazione regionale.</p> <p>La legge 22/3/2019 n. 29 ha inoltre istituito la "Rete nazionale dei registri dei tumori e dei sistemi di sorveglianza dei sistemi sanitari regionali", che persegue tra l'altro finalità di: coordinamento, standardizzazione e supervisione dei dati, alimentati direttamente dai flussi dei registri delle regioni e delle province autonome; prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, programmazione sanitaria, verifica della qualità delle cure, valutazione dell'assistenza sanitaria; promozione della ricerca scientifica in ambito oncologico.</p>

	<p>Al fine di alimentare entrambi i registri regionale e nazionale, con informazioni standardizzate, è indispensabile che le modalità di raccolta e di registrazione dei dati di ciascuna delle fonti informative (regionali) tendano al massimo livello di omogeneità (consultazione fonti, validazioni informazioni, modalità di registrazione, osservanza normative privacy).</p> <p><b>Obiettivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere l'integrazione e l'interoperabilità dei dati tra i Registri tumori locali, il Registro Tumori regionale e quello nazionale</li> <li>• Garantire tempestività, uniformità e qualità nella registrazione dei dati e promuovere ulteriori controlli di qualità dei dati inseriti</li> <li>• Supportare programmi formativi ed azioni informative rivolti agli operatori</li> <li>• Analizzare i dati e produrre reportistica specifica, materiale scientifico e informativo</li> </ul> <p><b>Azioni principali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo ed Integrazione tra i vari Registri Tumori, anche attraverso l'implementazione del RTR con funzione di raccordo tra i RT territoriali e il RTN</li> <li>• Promozione della tempestività, qualità, standardizzazione dei dati inseriti nei Registri e del controllo qualitativo post-inserimento</li> <li>• Promozione di azioni formative ed informative rivolte agli operatori, anche secondo una logica di confronto tra pari</li> <li>• Implementazione di eventuali piani di miglioramento nelle procedure</li> <li>• Analisi e valutazione dei dati, produzione di reportistica, diffusione dei risultati</li> </ul> <p><b>Risultati attesi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo modello organizzativo del RTR</li> <li>• Produzione e diffusione di reportistica e di documenti</li> <li>• Organizzazione/partecipazione ad eventi formativi e informativi</li> <li>• Organizzazione di incontri e documentazione</li> </ul> <p><b>Indicatore</b> Verifica della rendicontazione di attività</p>
<p><b>3. NETWORK ITALIANO EVIDENCE-BASED PREVENTION (NIEBP)</b></p>	<p>Il <b>Network Italiano Evidence-based Prevention (NIEBP)</b>, composto dall'Agenzia Regionale di Sanità (ARS) della Regione Toscana, dalla Cattedra di Igiene dell'Università del Piemonte Orientale e dal Centro Regionale di Documentazione per la promozione della Salute e di regione Piemonte e la cui struttura di coordinamento centrale è attualmente presso l'ARS della Regione Toscana, ha lo scopo di sviluppare metodologie dirette alla migliore valutazione dell'efficacia degli interventi di Sanità Pubblica e strumenti (revisioni sistematiche, studi ad hoc, ecc.) per fornire a policy-maker e operatori le prove di efficacia e di impatto relative agli interventi e ai programmi di prevenzione. Nel 2013 è stato finanziato un progetto promosso dal Ministero della Salute - Centro per la prevenzione e il controllo delle malattie (programma CCM 2013) e denominato "Network Italiano Evidence Based Prevention - Selezionare, produrre e rendere disponibili prove di efficacia di interventi di prevenzione, al fine di sostenere la programmazione nazionale e regionale". Tra le attività svolte è stata prevista la divulgazione dei documenti di sintesi delle evidenze scientifiche disponibili nella letteratura scientifica (revisioni di letteratura, linee guida, elenchi di interventi efficaci), attraverso la loro messa on-line su banca dati costruita ad hoc che sono stati utilizzate, organizzate in una matrice di</p>

evidenze, utilizzate per la pianificazione degli interventi da parte delle regioni per il precedente Piano Nazionale di prevenzione 2014-2019 e adesso disponibili sul sito [www.evidencebasedprevention.com](http://www.evidencebasedprevention.com).

Le principali agenzie internazionali che si occupano di prevenzione stanno realizzando dei registri dove presentare liste di interventi selezionati per la maggiore probabilità di successo. Ciò si è reso possibile per la sempre maggiore disponibilità di studi di valutazione degli interventi di prevenzione e diffusa convinzione della necessità di basare anche gli interventi prevenzione primaria su strategie la cui efficacia sia stata documentata da un percorso di valutazione rigoroso e standardizzato. Alcuni esempi importanti di questi cataloghi sono Xchange, sulla prevenzione dei comportamenti additivi gestito dall'EMCDDA ([www.emcdda.europa.eu/best-practice/xchange](http://www.emcdda.europa.eu/best-practice/xchange)) realizzato dall'università del Colorado ([www.blueprintprograms.org/about](http://www.blueprintprograms.org/about)). Esistono poi numerosi cataloghi ad uso nazionale come il Grüne Liste Prävention realizzato dall'Istituto per la prevenzione della Bassa Sassonia in Germania ([www.gruene-liste-praevention.de](http://www.gruene-liste-praevention.de)), quello spagnolo ([www.prevencionbasadaenlaevidencia.net/index.php?page=intervenciones-evaluadas](http://www.prevencionbasadaenlaevidencia.net/index.php?page=intervenciones-evaluadas)) e quello di Santé Publique France: ([www.santepubliquefrance.fr/Sante-publique-France/Interventions-probantes-ou-prometteuses-en-prevention-et-promotion-de-la-sante](http://www.santepubliquefrance.fr/Sante-publique-France/Interventions-probantes-ou-prometteuses-en-prevention-et-promotion-de-la-sante)). In Italia è inoltre disponibile la banca dati Pro.Sa. uno strumento gratuito di raccolta, analisi e diffusione di progetti, interventi, politiche e buone pratiche sostenibili e trasferibili che ha l'obiettivo di documentare, condividere e mettere in rete i progetti e i loro risultati per supportare le attività di operatori, decisori e stakeholders nell'ambito della prevenzione e promozione della salute.

Durante il febbraio 2020 è stato promosso un questionario, in collaborazione con il Coordinamento Interregionale Prevenzione, con l'obiettivo di identificare le attività che le Regioni desidererebbero dal NIEBP per il supporto all'elaborazione dei propri PRP. Al questionario hanno risposto 16 regioni su 21. Nessuna regione ha mostrato contrarietà alle varie attività proposte e tutte si sono dimostrate interessate ad avere a disposizione una nuova matrice di evidenze aggiornate ed orientate a rispondere ai nuovi principi guida di formulazione del piano 2020-2025. Le altre attività maggiormente richieste sono state: la valutazione di interventi promettenti; attività di formazione proposte alla regione per l'utilizzo della nuova matrice; l'identificazione (tramite revisione della letteratura scientifica) di programmi internazionali meritevoli di essere trasferiti nel contesto italiana (tradotti e adattati); la produzione di Linee Guida di Sanità Pubblica, in accordo con il Sistema Nazionale Linee Guida.

#### **Obiettivo generale**

Supportare i Piani Regionali di Prevenzione (PRP) per la selezione, implementazione e valutazione di interventi e programmi efficaci, sostenibili e trasferibili, sui fattori di rischio identificati dal PNP. Sarà posta particolare attenzione all'individuazione di strumenti, metodi, buone prassi utili per ri-orientare le azioni al contesto mutato a causa della pandemia.

#### **Obiettivi specifici**

1. Aggiornamento della Matrice delle Evidenze (<http://www.evidencebasedprevention.com>)
2. Costituzione e aggiornamento di un Repertorio di interventi efficaci, trasferibili e sostenibili
3. Prosecuzione e sviluppo del programma Linee Guida di Sanità Pubblica

	<p>(linea guida per la prevenzione primaria dell'uso di tabacco, linea guida per la promozione dell'attività fisica, linea guida per la prevenzione degli incidenti domestici in età infantile)</p> <p>4. Supporto metodologico nella valutazione di interventi di prevenzione messi in atto dalla Regione, per la costruzione delle prove di efficacia.</p> <p><b>Risultati attesi</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Disponibilità della Matrice delle Evidenze aggiornata</li> <li>2. Disponibilità di un Repertorio di interventi efficaci, trasferibili e sostenibili (<a href="http://www.evidencebasedprevention.com">http://www.evidencebasedprevention.com</a>)</li> <li>3. Elaborazione di un aggiornamento di una Linea Guida di Sanità Pubblica (linea guida per la prevenzione primaria dell'uso di tabacco, linea guida per la promozione dell'attività fisica, linea guida per la prevenzione degli incidenti domestici in età infantile)</li> <li>4. Collaborazione nella valutazione di interventi di prevenzione messi in atto dalla Regione, per la costruzione delle prove di efficacia</li> </ol> <p><b>Attività NIEBP</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>A. Aggiornamento della Matrice delle Evidenze (<a href="http://www.evidencebasedprevention.com">http://www.evidencebasedprevention.com</a>): costituzione e aggiornamento di un Repertorio di interventi efficaci, trasferibili e sostenibili</li> <li>B. Sistematizzazione nel sito web della matrice: Implementazione ed aggiornamento sito web: <a href="http://www.evidencebasedprevention.com">www.evidencebasedprevention.com</a>. I</li> <li>C. Formazione utilizzo matrice: Formazione di almeno 2 operatori per regione su utilizzo matrice.</li> </ol> <p><b>Indicatori</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>A. Nuovi contenuti aggiornati\ totale contenuti presenti al 31.12.2020</li> <li>B. Nuova release sito web evidence basedprevention.com</li> <li>C. Numero operatori formati per regione\ totale regioni</li> </ol>
--	---